



Ai Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche
Statali e Paritarie della Regione
Loro Sedi

Oggetto: Anno 2011: I 150 anni dell'Unità d'Italia: un'occasione per confrontarsi e progettare il futuro.

Il 17 marzo 2011 saranno celebrati i 150 anni dall'unificazione dell'Italia. Durante questo breve periodo di tempo, per la storia unitaria di un popolo, ma, certamente, ricco di avvenimenti, di processi sociali, economici, culturali e civili che hanno determinato lo sviluppo di una comunità nazionale, all'inizio del suo cammino incerta e poco dialogante.

La nostra cultura, nella molteplicità arricchente del suo manifestarsi, è stata il "filo visibile e luminoso" della nostra creatività, della peculiarità intellettuale e produttiva del "genio italiano", apprezzato universalmente. Durante questo trascorso secolo e mezzo, il nostro Paese ha modificato i propri modelli di riferimento, impostati sulle microappartenenze, sulla territorialità delle relazioni antropiche, culturali e socio/economiche, ha vissuto importanti fenomeni migratori, ha conquistato un posto di primo piano nel panorama internazionale, ha affrontato e superato momenti di smarrimento, di tensione, di contrapposizione, di crisi, con la consapevolezza che, uniti in un progetto di vita e di sviluppo comune, pure nella convivialità delle differenze che arricchiscono ciascuno di noi, e non devono né possono dividere, è possibile affrontare la complessità globalizzata del nuovo millennio. Le difficoltà economico/sociali, la crisi di orientamento della nostra società complessa, danno a ciascuno di noi "ricchezza di conoscenza, orgoglio di una appartenenza classico/cristiana" che hanno influito sullo sviluppo e sul progresso dell'intera umanità.

Nelle nostre scuole, il prossimo 16 marzo, considerato che giorno 17 è giuridicamente "festa nazionale", l'anniversario dei 150 anni dell'unità del nostro Paese, può essere un'opportunità per un dibattito collettivo che, coinvolgendo insegnanti, alunni, genitori, istituzioni locali e parti sociali, porti a riflettere sul nostro passato e sul nostro presente per guardare, con speranza ed impegno al "bene comune", al futuro vicino e lontano che ci attende.

Occorre preservare e consolidare l'idea di identità nazionale, quale sintesi dinamica di passato, presente e futuro, dove il futuro non è che il progetto di vita di ciascuno, nella consapevolezza che ciascuna parte, piccola o grande che sia, del nostro Paese è "Patria condivisa", è "Casa amata e da preservare" per le generazioni che verranno.

La nostra scuola è chiamata a conservare, testimoniare e trasmettere la propria cultura, nell'accezione classica di **paideia/humanitas**, che ha contribuito ad unificare il nostro Paese, nel suo significato primario di: *educazione/formazione* dell'uomo, per migliorarlo e raffinarlo, sia a livello intellettuale che etico e spirituale.

È con questo spirito che invito tutti i Dirigenti Scolastici della Regione a volere accogliere, con animo aperto al confronto, al dialogo, la presente nota, anche al fine di cementare, in tutta la comunità scolastica che rappresentano, lo spirito di appartenenza nazionale di ciascuno di noi, anche secondo le riflessioni che sopra ho espresso, quale "input" alla stessa iniziativa richiesta.

Preciso, infine, che tale iniziativa è assunta d'intesa con l'Assessore regionale alla Cultura ed ai Beni culturali Prof. Mario Caligiuri.

Il Direttore Generale
f.to Francesco Mercurio